

Indicazioni per la relazione scritta

Alla luce del feedback ricevuto durante la presentazione in classe, delle riflessioni emerse in relazione a tutte le presentazioni e dell'ampliamento di prospettiva che questo ha comportato, la relazione scritta seguirà lo schema e le indicazioni qui sotto riportate.

SCHEMA

- **Formulare** una domanda di ricerca non scontata, derivata dalla lettura attenta dei saggi proposti durante il corso e dalla riflessione sui casi di studio esaminati in classe// *teoria come formulazione di domande che vanno oltre il senso comune*
- **Individuare** la proposta teorica e il caso di studio attraverso cui provare a rispondere alla domanda formulata in una articolazione tra testi letterari e altri discorsi culturali // *teoria come movimento interdisciplinare*
- **Definire** il corpus e **analizzare** in maniera ravvicinata il caso di studio//*teoria come momento analitico*
- **Istituire connessioni** con altre proposte teoriche prese in considerazione e ridefinire la domanda di partenza provando ad andare al di là del caso di studio specifico// *teoria come gesto speculativo*
- Tentativo di **riflessione** sulla posizione da cui si parla rispetto alla domanda di fondo e all'oggetto di studio // *teoria come gesto autoriflessivo*

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE

Per approfondire i casi di studio prescelti potete contare su:

- ➡ SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO
<https://www.biblio.units.it/>

Il sistema permette di avere accesso, dal proprio computer o da quelli dell'università, a tutta una serie di risorse cartacee e multimediali (articoli, periodici, libri, ebook, banche dati...).

Tra le altre cose, il sistema bibliotecario di ateneo permette di accedere a:

- banche dati:

o Literature Online BANCA DATI BIBLIOGRAFICA E FULL-TEXT

Collezione che comprende più di 350.000 opere letterarie full text (a testo completo) inglesi, americane, afro-americane e canadesi, 250 periodici specializzati full text, ebook Penguin Classics e Cambridge Companions to Literature, la banca dati ABELL (Annual Bibliography of English Language and Literature), la banca dati MLA International Bibliography, e siti web controllati.

o MLA BANCA DATI BIBLIOGRAFICA

MLA International Bibliography è un indice disciplinare di libri, articoli e siti Web dedicati a lingue e letterature moderne, folclore e linguistica.

È prodotto da Modern Language Association (MLA)

La versione elettronica della bibliografia risale al 1925 e contiene più di 2,2 milioni di citazioni da oltre 4.400 periodici

- periodici elettronici
- ebook e varie risorse full-text

➡ OPENSTARTS

OpenstarTs è l'archivio istituzionale dell'Università di Trieste e consente di raccogliere, gestire e conservare gli "oggetti" digitali creati dall'Università stessa. OpenstarTs ospita le pubblicazioni ad accesso aperto delle Edizioni Università di Trieste (EUT). L'Open Access è una modalità di pubblicazione che consente accesso libero e senza restrizione alla produzione scientifica (articoli pubblicati in riviste accademiche, atti di conferenze, capitoli di libri, libri, monografie, dati sperimentali...).

➡ Altri cataloghi e banche dati che potete consultare:

- SBN
- BRITISH LIBRARY
- GALLICA
- ...

FORMA DELL'ESPOSIZIONE

Lunghezza: massimo 3500 parole (note incluse)

Norme di redazione

Tipo di file

.pdf

Aspetto grafico

- usate di preferenza un font 12
- giustificate i paragrafi del testo
- andate a capo con un rientro (1 cm, preferibilmente)

Citazioni

Le citazioni vanno indicate tra virgolette, preferibilmente a caporale.

Es.:

Giorgio Agamben ritiene che «se applichiamo questo duplice paradigma allo spazio urbano, abbiamo un primo schema per la comprensione del nuovo spazio metropolitano dell'occidente».

Se le citazioni sono di più di tre righe vanno differenziate, andando a capo e inserendo una riga bianca tra il testo e la citazione (ma senza virgolette).

Es.:

Come ha scritto Giorgio Agamben:

La metropoli è, dunque lo spazio che risulta da questa serie complessa di dispositivi di controllo e di governo. Ma ogni dispositivo implica necessariamente un processo di soggettivazione, e ogni processo di soggettivazione implica una possibile resistenza, un possibile corpo a corpo col dispositivo in cui l'individuo è stato catturato o si è lasciato catturare. Per questo, se si vuole comprendere una metropoli, accanto all'analisi dei dispositivi di controllo, di distribuzione e di governo degli spazi, è necessario conoscere e indagare i processi di soggettivazione che questi dispositivi necessariamente producono. È perché una tale conoscenza manca o è insufficiente, che i conflitti metropolitani appaiono oggi così enigmatici. Poiché la possibilità e l'esito di tali conflitti dipenderà, in ultima analisi, dalla capacità di intervenire sui processi di soggettivazione non meno che sui dispositivi, per portare alla luce quell'ingovernabile che è l'inizio e, insieme, il punto di fuga di ogni politica.

N.B. Ogni citazione e ogni riferimento a idee altrui deve essere indicato attraverso le **norme di citazione**

Le norme di citazione possono seguire due modalità:

a. Norme internazionali:

Chicago Manual of Style

https://www.chicagomanualofstyle.org/tools_citationguide.html

b. Norme italiane

Libri

- Nome (iniziale puntata) e Cognome dell'autore/trice (per esteso; se gli autori/trici sono due o tre, i nomi vanno separati da una virgola; se più di tre, vanno omessi e la citazione inizia col titolo dell'edizione)
- [se ci sono uno o due curatori/trici: Nome e Cognome del/la curatore/trice (a cura di); in caso di più di due curatori/trici, si cita il/la primo/a seguito dalla formula *et al.*],

- Titolo e Sottotitolo dell'opera,
- [eventuale numero del volume dell'opera consultato: vol. seguito da cifra romana], · Luogo di edizione [se nel libro non è indicato scrivere: s.l.],
- Casa editrice [se non è indicato scrivere [s.e.]
- Anno di edizione [se nel libro non è indicato scrivere: s.d.],
- indicazione della/e pagina/e consultate: p./ pp.

Es.: J. Hillis Miller, *On Literature*, London – New York, Routledge, 2002, pp. 2-7

Articoli di riviste, quotidiani e altri periodici, opuscoli

- Nome (iniziale puntata) e Cognome dell'autore/trice (per esteso; se gli autori/trici sono due o tre, i nomi vanno separati da una virgola)
- Titolo e Sottotitolo dell'articolo (in corsivo),
- Titolo della rivista/quotidiano/periodico/opuscolo (tra virgolette cosiddette a caporale, «...»),
- numero del volume (annata, in numero romano), anno, numero di fascicolo (in numero arabo)
- indicazione della/e pagina/e consultate: p./ pp.

Es.: G. Ch. Spivak, *Ethics and Politics in Tagore, Coetzee and Certain Scenes of Teaching*, in «Diacritics» 3-4, 2002, pp. 17-31; trad. it. in «aut aut» (2006) 329, pp. 109-137

Capitoli di libri, saggi in miscellanee

- Nome (iniziale puntata) e Cognome dell'autore/trice (per esteso; se gli autori/trici sono due o tre, i nomi vanno separati da una virgola; se più di tre, vanno omessi e la citazione inizia col titolo dell'edizione)
- Titolo e Sottotitolo del capitolo o saggio,
- in
- Nome (iniziale puntata) e Cognome dell'autore/trice (per esteso; se gli autori/trici sono due o tre, i nomi vanno separati da una virgola; se più di tre, vanno omessi e la citazione inizia col titolo dell'edizione) [se ci sono uno o due curatori/trici: Nome e Cognome del/la curatore/trice (a cura di); in caso di più di due curatori/trici, si cita il/la primo/a seguito dalla formula *et al.*],
- Titolo e Sottotitolo della miscellanea,
- [eventuale numero del volume dell'opera consultato: vol. seguito da cifra romana], · Luogo di edizione [se nel libro non è indicato scrivere: s.l.],
- Casa editrice
- Anno di edizione [se nel libro non è indicato scrivere: s.d.],
- indicazione della/e pagina/e consultate: p./ pp..

Es.: W. Benjamin, *Paris, die Hauptstadt des XIX. Jahrhunderts*, in *Das Passagen-Werk*, in *Gesammelte Schriften*, Frankfurt, Suhrkamp, 1982, Band V.1; trad. it. *Parigi, capitale del XIX secolo*, in *I "passages" di Parigi*, a cura di R. Tiedemann, E. Ganni, Torino, Einaudi, 2000, pp. 5-18

Modalità relative alla scrittura delle note: citazione di un'opera in nota

- citata per la prima volta: valgono le Regole per la citazione in nota dei testi consultati
- già citata in precedenza:
- Nome (solo l'iniziale puntata) e Cognome (per esteso) dell'autore/trice (nel caso, separati da una virgola)
- [se c'è un curatore/trice, o ci sono curatori/trici: Nome (iniziale) e Cognome (per esteso) del

- curatore/i (a cura di)],
 - *titolo o prima parte del titolo*,
 - cit.,
 - indicazione della/e pagina/e consultate: p./ pp.

Es.: J. Hillis Miller, *On Literature*, cit., p. 3

- citata immediatamente dopo una nota con la medesima opera:
- nello stesso luogo ma in p./pp. diversa/e: lvi, p./pp.
- nello stesso luogo e nella/e stessa/e p./pp.: *Ibidem*
- se si cita lo stesso autore/trice della nota precedente (con opera diversa): *Idem / Id.* [per l'autore] o *Eadem / Ead.* [per l'autrice]

Abbreviazioni più consuete da usare in nota

Anon. cap. cfr. cit. ed. fig. *infra. supra* n.s.

n.

passim

p. par. seg. sez. sic NdA NdT NdC NdR tab. tav. trad. vol.

Anonimo

capitolo (plurale: capp.) confrontare, vedere anche, riferirsi a

opera già citata in precedenza edizione

figura (plurale: figg) vedi sotto

vedi sopra nuova serie

numero (plurale: nn.)

qua e là (quando non ci si riferisce a un luogo preciso del testo)

pagina (plurale: pp.)

paragrafo (plurale: parr.); anche: § seguente

sezione

così (scritto così proprio dall'autore che viene citato) nota dell'autore/trice (di solito tra parentesi quadre) nota del traduttore/trice (di solito tra parentesi quadre) nota del curatore/trice (di solito tra parentesi quadre) nota del redattore/trice

tabella

tavola

traduzione (anche: tr.)

volume (plurale: voll.)

Segni più consueti da usare nel testo e in nota

[...]

segnalazione di ellissi (omissione o taglio) attuata all'interno del testo che si intende citare. Se questo segno compare all'interno del testo, vuol dire che chi scrive ha riportato brani da un testo originale apportandovi delle ellissi

«...»

virgolette caporali, devono essere usate per

segnalare una citazione all'interno del testo;

indicare il Nome della rivista/quotidiano/periodico/opuscolo

"..."

virgolette alte doppie: devono essere usate per:

segnalare l'uso del discorso diretto;

quando si desidera enfatizzare un termine o una frase;
per citare titoli e sottotitoli di testi contenuti in opere collettive;
per citare internamente a frasi già incluse in virgolette caporali («..."......"»)

'...'

virgolette alte singole: vanno usate al posto delle virgolette doppie quando si trovano in un testo che è già racchiuso tra virgolette doppie

[]

parentesi quadre: per segnalare all'interno di un testo non originale (cioè citato) una qualsiasi intrusione dello scrivente

corsivo

da utilizzare nel momento in cui compaiono nel testo termini stranieri (rispetto all'italiano) o in latino/greco, nonché quando sono citati

Fonti Web

Oltre alla bibliografia la relazione può fare riferimento a testi reperiti sul web. Anche questi vanno citati adeguatamente. Nella relazione le citazioni dal Web possono essere di vario genere:

1. Si può citare semplicemente un sito di riferimento, ad esempio <http://www.archive.org/index.php>
2. Si può citare un articolo preso da un sito Web, indicandone autore/autrice, *Titolo*, eventuale data di pubblicazione (se indicata): Es. G. Agamben, *La città e la metropoli*, novembre 2007 <http://www.sinistrainrete.info/teoria/133-la-citta-e-la-metropoli.html>,
3. In ogni caso, va inserita la data di ultima consultazione della risorsa (ultima consultazione: gg.mm.aaaa)

Audiovisivi

Per i film va citato il titolo, in corsivo, il/la regista (Nome - iniziale puntata, Cognome per esteso) preceduto da dir., e l'anno di uscita

Es. *Zazie dans le métro*, dir. L. Malle, 1960

Per registrazioni audio: Autore/trice, *Titolo*, casa discografica, anno

Opere d'arte figurativa

Nome (iniziale puntata) e Cognome dell'autore/trice (per esteso), *Titolo dell'opera*, tecnica di esecuzione e supporto, anno di esecuzione, luogo in cui l'opera è conservata

Es. E. Manet, *Olympia*, olio su tela, 1863, Paris – Musée d'Orsay

Bibliografia

Alla fine della relazione, va indicata una bibliografia, ovvero una lista di tutti i riferimenti citati e di tutti i testi presi in considerazione. La bibliografia va redatta in ordine alfabetico per cognome dell'autore / trice o per titolo di miscellanea. Se ci sono più edizioni dello/a stesso/a autore/trice esse vanno indicate in ordine cronologico dalla più vecchia alla più recente. È consigliabile suddividere la bibliografia in sezioni che comprendono fonti primarie (testi) e letteratura critica (riferimenti teorici).

ASPETTI ETICI

Copiare all'interno di un proprio elaborato costituisce una forma gravissima di mancanza di rispetto dell'etica intellettuale (e non solo). Tale etica prevede che, naturalmente, si possano trarre idee e spunti da altri testi, ma in tal caso è SEMPRE necessario riconoscere la fonte da cui tale spunto è stato tratto per essere RIELABORATO (non riportato passivamente e in modo fraudolento). Per le modalità delle citazioni, rimando al punto "Norme di redazione". Visto il carattere di messa alla prova del lavoro l'uso di strumenti del tipo LLM (AI) è fortemente sconsigliato. Tutti gli elaborati verranno sottoposti a una verifica antiplagio e AI detection. In ogni caso alla fine del testo sarà necessario riportare la seguente indicazione:

"Dichiaro di non aver commesso plagio e di non aver utilizzato alcun tipo di supporto legato all'intelligenza artificiale."

CONSEGNA

almeno due settimane prima della data in cui si intende sostenere l'appello orale, attraverso la pagina MOODLE del corso nello spazio specifico previsto per l'appello.